

#iorestoacasa #smartworking

#iamstayinghome

CONVERSAZIONE FRA MAURIZIO MOCHETTI E ALBERTO FIZ

L'archivio della Galleria Fumagalli conserva preziosi documenti della sua attività espositiva, in parte inediti, che desideriamo presentarvi in questo spazio di incontro virtuale.

Questo nuovo appuntamento è destinato allo streaming del video della conversazione fra Maurizio Mochetti e Alberto Fiz, tenutasi nel 2011 nell'ex sede della galleria a Bergamo, in occasione della mostra *ACMN* dedicata a quattro grandi maestri dell'arte contemporanea: Giovanni Anselmo, Enrico Castellani, Maurizio Mochetti e Maurizio Nannucci.

Il palinsesto completo delle iniziative online della galleria è consultabile alla pagina del sito [#iorestoacasa](#).



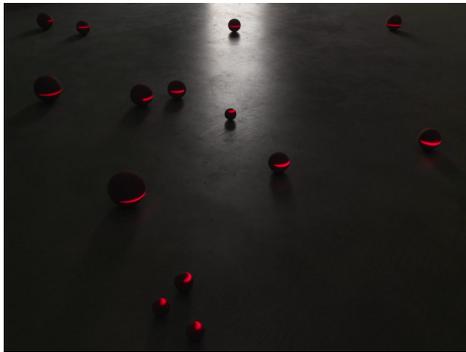
Annamaria Maggi, Maurizio Mochetti e Alberto Fiz, Galleria Fumagalli, Bergamo, 2011.
Courtesy Galleria Fumagalli

«L'oggetto nel mio lavoro è un pretesto, un supporto non significativo, ma che realizza uno spazio. Sono convinto che lo spazio in sé non esista. Il concetto di scultura tradizionale era quello di mettere un oggetto significativo in uno spazio; invece, nella mia concezione lo spazio non esiste ed è la presenza di un qualcosa a crearlo.» M.M.

La conversazione tra Maurizio Mochetti e il curatore Alberto Fiz ripercorre la carriera dell'artista indagandone gli esordi, le influenze, le scelte espressive e la totale autonomia dalle coeve esperienze artistiche. Fin dagli anni '60 Maurizio Mochetti orienta la propria indagine verso l'occupazione dello spazio, individuando come punto di partenza imprescindibile la ricerca sulla tridimensionalità di Lucio Fontana. Per realizzare tale indagine, **l'artista si rivolge alla luce, intesa nella sua fisicità, senza alcun significato simbolico o mistico, intervenendo sulle radiazioni luminose e, in un secondo momento avvalendosi del laser. In questo media tecnologico, infatti, trova ulteriori potenzialità per visualizzare l'invisibile e per realizzare opere in cui la dimensione è percepita come un unicum tra oggetto, spazio e architettura.**

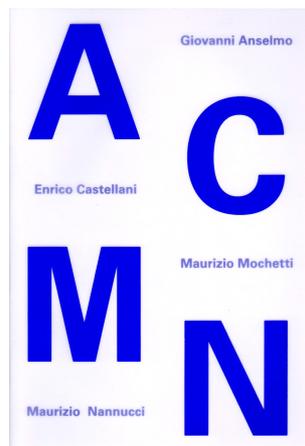
Invitato a esporre nella mostra *ACMN: Giovanni Anselmo, Enrico Castellani, Maurizio Mochetti, Maurizio Nannucci* nell'ex sede della Galleria Fumagalli a Bergamo nel 2011, Mochetti presenta le opere *Palle* del 1988 e *Aereo Razzo Bachem Natter BA 349 B.1944 con punti laser* del 1976 che testimoniano non solo una certa defunzionalizzazione dell'oggetto, ma anche una riflessione sull'instabilità delle percezioni e sull'immobilità del movimento attraversato dalla luce.

**Il video della conversazione
è visibile esclusivamente a questo [LINK](#)
digitando la password: **Laser****



La mostra *ACMN*, nata a un'idea di Maurizio Nannucci, mira a mostrare come, dagli anni '60 a oggi, la coscienza teorica e pratica che ha investito la pittura e la scultura si è evoluta da un concetto di spazio ancora chiuso – seppur già tridimensionale con la ricerca di Lucio Fontana, che ne individua gli sviluppi successivi – a un concetto di occupazione dello spazio.

[Per saperne di più →](#)



La mostra è documentata dal libro *ACMN*, pubblicato nel 2018, che include le interviste inedite di Alberto Fiz a Giovanni Anselmo e a Maurizio Mochetti, una conversazione di Bruno Corà con Enrico Castellani del 2011 apparsa sulla rivista *Alfabeta*, e un'intervista di Hou Hanru a Maurizio Nannucci pubblicata nel 2015 nel catalogo della sua mostra antologica *Where To Start From* al MAXXI di Roma.

[Per saperne di più →](#)
